



# NOTIZIARIO

sezionale

## CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail CLUBAL32@caivarese.191.it - www.caivarese.it

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB (VARESE)) - Stampa: JOSCA industria grafica editoriale, Varese



il *NOTIZIARIO*  
è realizzato con  
il contributo del  
**COMUNE di**  
**VARESE**  
*Assessorato alla Cultura*

## attività culturale



Vetta Punta Thurwieser

mercoledì 10 ottobre

### "Ortles Cevedale"

il fascino di un gruppo da non dimenticare  
*proiezione di diapositive e film*

autori: **Davide Chiesa**  
**Antonio Zavattarelli**  
(VAM - Valtidone Amici Montagna)

Le suggestive vie di salita e gli itinerari sulle cime più belle delle Alpi Retiche nella stupenda cornice del Parco Nazionale dello Stelvio. Alpinismo classico su neve e ghiaccio, scialpinismo ed escursionismo. Pareti nord, invernali, solitarie e prime salite. Dalla traversata delle 13 Cime al Passo dello Stelvio, dalla Val Zebrù all'Ortles con il suo angolo più nascosto ed al Gran Zebrù, la montagna più bella del gruppo, la cui ex Meringa fu scalata per la prima volta dal grande Kurt Diemberger. Vie nuove sulla parete sud Gran Zebrù, vie nuove ai Coni di Ghiaccio, parete nord Ortles, sentiero Glaciologico dei Forni.

Elegante audiovisivo che evidenzia tutti gli aspetti alpinistici e non del gruppo con anche qualche nota umoristica. Un'ora appassionata e piacevole per spettatori che possono essere sia alpinisti che escursionisti o semplici appassionati. Sarà esposta anche una collezione personale di cimeli, libri antichi, cartoline antiche riferiti al gruppo Ortles Cevedale visionabili dal pubblico.



Via normale all'Ortles

**Aula Magna**  
**Università dell'Insubria**  
Via Dunant, 3 Varese  
**ore 21.15**



Università degli Studi  
dell'Insubria

In  
collaborazione  
con



**COMUNE DI VARESE**  
Assessorato alla Cultura

# escursionismo



Le gite di  
Ottobre

Domenica 7 ottobre 2007

## PIZZO CAMOGHE' (CH)

Per problemi organizzativi la gita è stata annullata. Per eventuale riproposta contattare in sede nelle serate di martedì e venerdì presso la responsabile **Piera Martignoni**

Domenica 21 ottobre 2007

## CORNA TRENTA PASSI – LAGO D'ISEO

Ritrovo ore 6,30 domenica 21 ottobre - Piazzale Foresio Viaggio in autobus Quota viaggio soci € 35,00 Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso il responsabile **Gianni Tavernelli**

Domenica 28 ottobre 2007

## PRANZO CASTAGNATA a CASSANO VALCUVIA

Ritrovo ore 12,00 a Cassano Valcuvia presso la struttura Pro-Loco/Protezione civile oppure ore 9,00 piazzale Foresto per la consueta sgambata preparatoria ... alle libagioni Quota pranzo-castagnata € 15,00

### ITINERARI

#### CORNA TRENTA PASSI m. 1248 - LAGO D'ISEO – sponda bresciana

da Vello m. 200 a Zone m. 540  
Dislivello: in salita m. 1048; in discesa 708 Tempo di percorrenza: in salita ore 3; in discesa ore 2. Difficoltà E-EE

La leggenda racconta che la Corna si chiami dei Trenta Passi, perché fatti trenta passi dalla cima ti ritrovi a piombare nel lago. In realtà sulla cima ci si sta comodamente, ma i pendii rivolti verso il lago d'Isèo sono alquanto ripidi. Dalla cima la vista sulla Val Camonica e l'alto lago d'Isèo è magnifica. In particolare sotto di noi si stendono Lovere e Pisogne, con l'estuario del fiume Oglio proprio nel mezzo. Da ovest a est si possono vedere il Resegone, il Monte Rosa, le Alpi Orobie con la Presolana, l'Adamello, il Blumone, il Muffetto, il Guglielmo ecc. e a sud la Franciacorta con le sue colline ricoperte di vigneti e, sullo sfondo gli Appennini. L'itinerario prende avvia poco prima della galleria S. Rocco in località

Vello di Marone. In prossimità dello svincolo della SS 510 si supera una valletta

e subito a destra, segnalato da un evidente segnale rosso-bianco, inizia il sentiero 263.

Si sale per circa 15 m. tra prati terrazzati e coltivati a vite ed ulivo. L'inizio del bosco è segnalato da una santella con dipinto un crocifisso. Già si può vedere un buon tratto di lago e le colline della Franciacorta. Il sentiero entra in un vallone (del Linsi), generalmente asciutto, e risale alla radura antistante la chiesetta della Madonnina, posta proprio sotto il dosso di Creole. Dalla chiesetta si prosegue

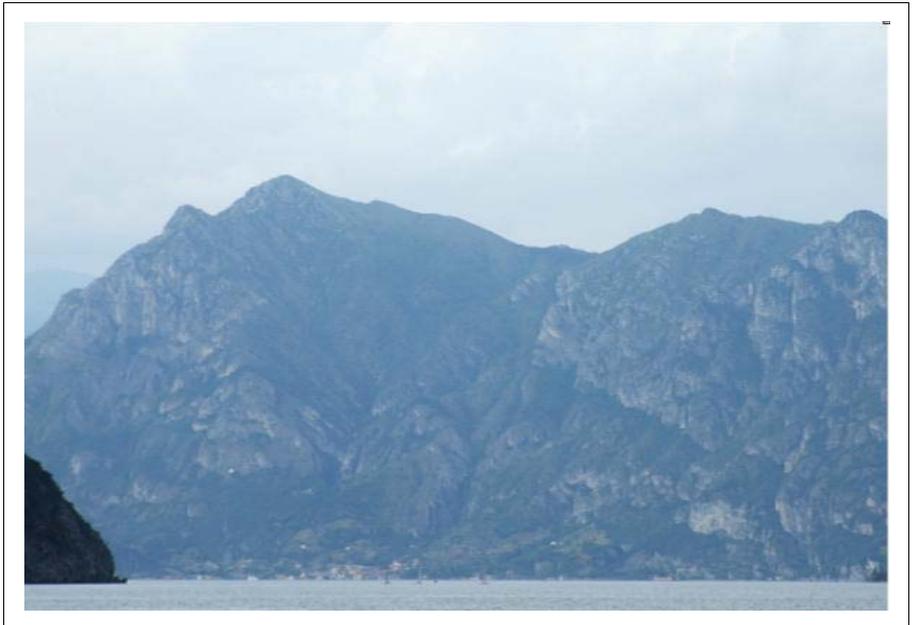
nel bosco in direzione NNE, seguendo sempre i segnavia 263, risalendo il dosso stesso. Da questo punto in poi, il sentiero diviene più difficoltoso: si sale rapidamente seguendo la dorsale in

direzione N, con alcuni tratti esposti sino alle bocchette (1° grado) che

risalgono il costone, si attraversa sulla destra NE superando un colle ed in breve si giunge alla croce di vetta (ore 3).

Discesa: seguendo verso l'anticima il sentiero di cresta 205 si scende al forcellino e si prende a sinistra, versante NE, verso Zone (m. 540; ore 2). Sulla via del ritorno, percorrendo in autobus Sulla via del ritorno, percorrendo in autobus la strada che collega Marone a Zone, poco prima di giungere alla frazione di Cislano, si potranno osservare le piramidi di erosione. Questo rarissimo fenomeno naturale, che vanta pochi esempi al mondo, è causato dall'azione dell'acqua su un terreno morenico in forte pendenza; i grossi massi adagiati sulla sommità delle piramidi agiscono come "cappelli" protettivi al terreno sottostante, riducendo in tal modo gli effetti dell'acqua. Il sito è protetto e dal 1984 è stata istituita la Riserva Regionale delle

Piramidi di Erosione di Zone che si sviluppa su una superficie di circa 21 ettari ad un'altezza tra i 400 ed i 600 metri sul livello del mare.



## 28 ottobre CASTAGNATA

Durante l'escursione inaugurale del calendario 2007 è stata notata la struttura della Pro-loco/Protezione civile ...che ci è sembrata idonea per raccoglierci in un momento conviviale.

Il menù proposto dai cuochi locali sarà:

*Antipasti misti*

*Polenta e cinghiale*

*Polenta e gorgonzola*

*Vino...acqua e castagne a volontà.*

Per le torte naturalmente ... contiamo sulla creatività e fantasia dei nostri partecipanti

**Quota pranzo € 15,00**

L'invito è rivolto a tutti i gruppi sezionali che potranno raggiungere la meta come meglio riterranno!

## DULCIS IN FUNDO

Orfani dello "zoccolo duro escursionistico" impegnato nella lodevole iniziativa di accompagnare un gruppo di non vedenti sui sentieri della "nostra" Martica, un bell'insieme di 34 appassionati e ricercatori del "BELLO" si sono dati appuntamento per la visita guidata al lago Sfille. Ricompensa migliore non sarebbe stata possibile. Giornata magnifica, paragonabile alla salita al Monte Rama di inizio stagione, aria pulita e cielo terso permettevano al magico Sfille di pavoneggiarsi in tutto il suo oggettivo splendore. Colori e trasparenze che sono immancabilmente finiti in innumerevoli memorie fotografiche frequentemente destinate a sfondi o "screen saver": quasi a voler perpetuare nell'arida quotidianità tecnologica la magia di un momento particolare. Note di cronaca: tutti puntuali al ritrovo di Cimalmotto nonostante la tortura della risalita della Val di Campo. Gruppo pressoché compatto ad andatura rilassata adeguata alla meta, chiusa da un inedito drappello di coda capitanato da novello capogita. Doverosa la risposta all'interrogativo della vigilia. Assolutamente:

... **DULCIS IN FUNDO** ...

Raggiunto il Lago, un manipolo di scalpitanti, non pago dell'impegno si concede la visita di cimette circostanti con visione di più ampi orizzonti. Fra dispute varie (tuffo si tuffo no, temperature interna ed esterna, aneddotica varia,...) si arriva all'ora della discesa che a ranghi meno compatti avviene senza note degne di menzione. Al successivo "... rompete le righe, ... ci vediamo alla prossima..." , fra l'ultimo brindisi e croccanti delizie, un eccesso di "zelo prudenziale" caratterizza il momento del commiato. Un noto gitante, al fine di assicurare le chiavi dell'auto da perdite accidentali, ha pensato bene di custodirle all'interno dell'auto, naturalmente onde evitare furti, chiudendo preventivamente in maniera automatica tutte le portiere. La macchina organizzativa



provvedeva al rientro in scarponi ed in guisa montagnina lo sventurato equipaggio rimandando al giorno seguente il recupero postumo del mezzo. Ci fosse stato uno scassinatore nei paraggi...! Ma... da queste parti è merce rara. Con qualcosa in più da raccontare tutti a casa per cena. Anticipiamo che la nostra proposta per la stagione a venire sarà di diverso impegno ed in tutt'altro ambiente. Spero di identica unanime soddisfazione.

et

## Pizzo Bianco

2 settembre 1957 - 2 settembre 2007

Per problemi di organizzazione e per una prematura caduta di neve, non è stata realizzata per nessun itinerario la salita al Pizzo Bianco a 50 anni esatti della storica impresa dei nostri Alpinisti : **Mario Bisaccia, Gino Buscaini e Valeriano Bistoletti.**

### PECCATO !!

L'impegno è tuttavia solamente rimandato e sarà sicuramente e seriamente affrontato nel corso della prossima stagione. Anno **2008** che segnerà inoltre il **CINQUANTESIMO** di fondazione della nostra

### Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Remo e Renzo Minazzi.

Ringraziamo gli Amici sempre attenti **Teresio Valsesia** e **Luigi Zanzi** che hanno voluto ricordare con loro scritti l'avvenimento.

Le avventure morfologiche della montagna si assestano talvolta in strutture di valore panoramico così meravigliante da suscitare l'idea di un intenzionale disegno di un creatore appassionato di tali spettacoli: uno dei monti che più sembrano fatti apposta per godere lo spettacolo di una delle più magnifi-

canti visioni montane, quella della grandiosa parete orientale del Monte Rosa, la più vasta e più alta parete di ghiaccio e di roccia delle Alpi, la sola di dimensioni "himalayane", è il Pizzo Bianco, che fronteggia con la sua vetta, alta 3215 mt. tutta la catena che dalla punta Gröber fino alla cima Jazzi fa corona come un emisfero teatrale

alla conca prativa dell'alpe Pedriola (nei cui pressi si trova il rifugio Zamboni) e alla tumultuosa marea del ghiacciaio del Belvedere, consentendo la mira, là nel mezzo, di quel "quartetto" di punte (la Signal, la Zumstein, la Dufour, la Nordend) che costituisce una delle più incantevoli e sorprendenti composizioni dell'ambiente montano. Oltre a tale valenza panoramica il Pizzo Bianco, sito a cavaliere tra la valle Quarazza e la testata della valle Anasca, s'impone all'attenzione dell'alpinista anche per la varietà delle salite in cresta (tra cui spicca per interesse quella sud-ovest cd. "dei salti") e soprattutto per l'arditezza della sua parete sud, che costituisce, a sua volta, di per sé uno spettacolo roccioso di grande imponenza per chi s'affaccia dal passo del Turlo guardando verso nord-ovest. Attratto da tali molteplici aspetti, **Horace Benedict De Saussure**, grande naturalista e pioniere dell'alpinismo, nel 1789, l'anno della Rivoluzione Francese (di cui gli scrisse qualche allarmante notizia, senza che egli ne fosse perturbato, la

Continua a pag 4

Continua zione da pag 3 moglie),  
d o p o  
aver raggiunto Macugnaga su per  
una strada allora per lungo tratto  
ombreggiata da pergolati di vigne,  
e dopo aver soggiornato nei pressi  
dell'alpe Pedriola, ne intraprese la  
salita, raggiungendo, con ragione-  
vole probabilità, l'anticima (mt.  
3180): fu una delle prime, più  
memorabili ascensioni in quella  
regione.

Assai più tardi, nel 1867, gli  
alpinisti inglesi **Matthews** e **Mor-  
shead** ne salirono la cima per stu-  
diare da quel punto di vista  
strategico le possibilità di salire la  
parete est del Monte Rosa. Da  
allora in poi il Pizzo Bianco fu  
sempre più nobilitato  
dall'interpretazione in arrampicata  
di molti illustri alpinisti, quali **Aldo  
Bonacossa**, **Gigi Vitali**, **Battista  
Jacchini**, ed altri, fino a **Mario  
Bisaccia**, **Valeriano Bistoletti** e  
**Gino Buscaini**, che tra l'1 e il 2 di  
settembre del 1957, proprio  
cinquant'anni fa, ne inventarono la  
via diretta che sale a perpendico-  
lo, lungo il filo di piombo e... di  
strapiombo, nel cuore della parete  
sud (alta all'incirca 500 mt.). È,  
questa, una delle più insigne e più

famose avventure alpinistiche nel  
gruppo del Monte Rosa: e può ben  
andarne fiero il CAI di Varese, co-  
me luminosa testimonianza di una  
cultura alpinistica di distintiva intel-  
ligenza, di fantastica creatività e di  
intraprendente coraggio. La città di  
Varese, il cui richiamo dal mondo  
"pre-alpino" alle Alpi s'incentra nel  
Monte Rosa, deve riconoscere  
l'onore dovuto ai protagonisti di  
tale impresa che hanno impresso  
idealmente in quel monte, di così  
nobile storia alpinistica, il segno di  
una nuova lettura di forma nella  
salita: un'impresa  
che fu ed è gloria  
di tre alpinisti atti-  
vi nel sodalizio  
cittadino che  
tanta parte ha  
avuto nella storia  
culturale della  
nostra comunità.  
Chiunque abbia  
salito la cresta cd.  
"dei salti" ha potu-  
to misurare da  
vicino gli ultimi  
grandi strapiombi  
affrontati dalla  
cordata di Bisaccia,  
Bistoletti e

Buscaini, e ha potuto comprender-  
ne il valore e capirne la più  
segreta motivazione: un'  
attrazione, ne sono certo, scaturita  
non soltanto dalla sfida di quella  
roccia, proiettata là verso l'alto con  
quella sua affascinante verticalità,  
ma anche dal richiamo della storia  
che quegli alpinisti ben sapevano  
leggere inscritta nel libro di quella  
stessa roccia di cui scelsero per  
sé una pagina esclusiva e per tutti  
noi memorabile.

Luigi Zanzi



Vogliamo esprimere un sentito ringraziamento al Socio **Silvano Moretti** che ha fatto pervenire alla nostra sezione una raccolta di RIVISTE CAI, ANNUARI, RIVISTE della MONTAGNA, ed altri libri a partire dal 1954, accompagnando la donazione con un toccante scritto, in ricordo della moglie **Odilia**.

## Ginnastica Presciistica

1.° corso		2.° corso	
<i>inizio</i>	<i>fine</i>	<i>inizio</i>	<i>fine</i>
9 ottobre 2007	18 dicembre 2007	8 gennaio 2008	13 marzo 2008
	<i>nei giorni</i>	<i>1° turno</i>	<i>2° turno</i>
	<b>martedì</b>	<b>19.00—20.00</b>	<b>20.00—21.00</b>
	<b>giovedì</b>	<b>19.00—20.00</b>	<b>20.00—21.00</b>
	<i>Costo per n. lezioni</i>	<i>soci</i>	<i>non soci</i>
<b>20 (1 corso)</b>	<b>55,00</b>	<b>85,00</b>	
<b>40 (2 corsi)</b>	<b>90,00</b>	<b>150,00</b>	

**palestra di via XXV aprile Varese**  
(scuola Dante Alighieri)

Informazioni ed iscrizioni presso gli incaricati nelle serate di apertura.  
Si ricorda che le iscrizioni dovranno  
essere convalidate dal relativo versamento della quota di partecipazione

**quote anno  
scorso !!**



**C.A.I. VARESE  
SCUOLA DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO  
"REMO E RENZO MINAZZI"**

**CORSO DI ALPINISMO 2007**

Il Corso si è concluso, sotto la pioggia, nel gruppo del Monte Bianco. La giornata era iniziata con un'alba solare e strepitosa; ma faceva caldo, primo allarme. Io mi sono svegliato molto presto, forse per tutta quella umanità nel camerone: 20 persone, tutti dei nostri, fra allievi e istruttori. Come una volta disse Luciano (maestro di alpinismo per tutti noi e brillante compagno di sempre): "la ghesa l'è granda ma i besti in tant". Comunque ieri sera è stato divertente perchè i commenti goliardici sono stati coloriti e piccanti. Mi sono svegliato presto perchè voglio riflettere sulla giornata precedente trascorsa ad arrampicare, a contarla sù riguardo alla tecnica alpinistica, ad accennare ad episodi e avventure vissute in montagna. Giornata trascorsa a guardare le cime, la neve e il sole bruciante. Mio fratello era del gruppo, anch'egli veterano dei corsi... Lo guardo e penso agli anni trascorsi sulle mie montagne. Sì, mie perchè vivono con me, mi accompagnano nella vita, scandiscono stagioni e periodi da



sto: studiare le persone. Alcuni sono dotati di fisico e di tecnica, alcuni sono vivaci ed espansivi, altri meno ma altrettanto ricchi di personalità e calore umano. Poi ci sono gli istruttori giovani, scalpitanti e allenati: quelli bisogna lasciarli correre come locomotive! Fare le cordate durante il corso è un gioco a incastro; un po' di carriera nella Scuola mi dà confidenza... poi ci sono Silvano ed

Edo, loro sono il vero cuore della organizzazione del corso di alpinismo 2007: si fanno scelte difficili e si scherza. E anche questa è amicizia: prendersi un impegno e portarlo a termine insieme, fare una salita alpinistica insieme, vivere delle emozioni forti insieme.

Sì, Amicizia. Noi tre abbiamo scelto di fare il direttivo

del corso, per questa volta, dopo anni di latitanza, perchè Livio non c'è più... e noi tre glielo dovevamo con il cuore. Per quello che sappiamo fare... Ricordo un libro di Oriana Fallaci, si parlava di "un uomo", del sentire in modo profondo, del rigore, della traccia indelebile che si lascia agli altri nella vita, già, come se fossero impronte nella neve. Allora, ritorno a domenica 8 luglio, mentre guardavo uno spettacolo di monta-

gne, poco per volta l'ambiente si anima di persone, poi anche uno stambecco si presenta per la colazione: si avvicina addirittura fino a pochi metri da noi. E così si ricomincia la routine: caffelatte sorrisi zaino corda scarponi. Nuvole nel cielo: secondo allarme. Camminiamo fino alla parete e percorriamo qualche tiro di corda, ogni volta ripetendo i movimenti di sempre: appigli, appoggi, equilibri entusiasmanti, chiodi di rinvio,

sosta: tutto collaudato alla perfezione.

Come un dinosauro io continuo a ripetermi da anni, per milioni di anni, attratto magneticamente da una alchimia di spinte emozionali, dai cromosomi, dalla voglia di vivere. Nella Scuola ho imparato tanto e ho conosciuto personaggi importanti per me: meteore di simpatia e di energia, uomini vecchi e saggi, persone affascinanti che ho accompagnato in cimitero piangendo... Infine il tuono: terzo e ultimo allarme e subito dopo scrosci di pioggia. Ma così è il Monte Bianco. Cerco di non drammatizzare, ma iniziamo subito a scendere. Gorgheggio urlando qualche brano di canzone ma presto mi chiedono se voglio una cicca da masticare: gentili, se volevano solo dirmi di non cantare più. Arriviamo finalmente al termine delle corde doppie. La discesa camminando sotto lo zaino fino al rifugio Dalmazzi e poi fino all'auto, posteggiata in Val Ferret, è senza storia ma molto bagnata dalla pioggia. Un consuntivo del corso? L'Alpinismo, quello vero e di fatica, di allenamento e di studio, è fuori moda; però vedo che c'è qualcuno, spero tanto anche fra gli allievi dei corsi, che sta raccogliendo il testimone. Ragazzi disinvolti e scanzonati che guardano le mie montagne con gli occhi dei vent'anni e io rivivo in loro.



ricordare. Dunque, dicevo che mi sono svegliato presto perchè sento forte la responsabilità che tutti abbiano soddisfazione da queste giornate. Devo anche programmare le cordate e i gruppi, attento agli equilibri dei rapporti umani che ho visto crescere ed allacciarsi fra istruttori e allievi dell'anno. Rapporti umani che talvolta ammiro e invidio, io così chiuso di carattere. Il ruolo del direttore del corso è anche que-

# alpinismo giovanile



L'1 e 2 settembre un piccolo gruppetto di ragazzi (Andrea, Gibi, Marzia, Simon, Vele) guidati

da Ale e Piera ha partecipato all'attendamento intersezionale organizzato dalla CRLAG in Val di Scalve, più precisamente alla Madonnina dei Campelli (Schilpario) mt 1700 in un ambiente maestoso, ai piedi del Cimon della Bagozza. Il tema della due giorni era: "Alla ricerca del tesoro di salvadec", quindi grande caccia al tesoro a squadre, sul tema delle leggende della Presolana. Partecipanti totali: 120 ragazzi e 30 accompagnatori provenienti da tutta



la Lombardia.

Partenza di prima mattina da Varese, (ore 7.00) per raggiungere il punto di ritrovo, dove appena arrivati, ci hanno subito messi su sentiero per coprire i 500 mt di dislivello e raggiungere i Campelli. Qui abbiamo trovato le tende, che gentilmente ci hanno trasportato i ragazzi del Soccorso Alpino e della Scuola di Alpinismo, montato il campo e mangiato un boccone, mentre gli accompagnatori visonavano il percorso e si aggiornavano sulle attività del giorno dopo, noi siamo stati subito divisi in gruppi e messi al lavoro. Piccola lezione di flora, fauna, orientamento e nodi e poi formazione delle squadre di gioco e test per stabilire l'ordine di partenza! E' arrivata così in un battibaleno l'ora di cena, che si è svolta praticamente al riparo di una stalla, riordinata e riadattata proprio

Ricordiamo che il

**14 ottobre**

ci sarà la tradizionale festa dell'alpinismo giovanile con **castagnata**

**all'Alpone di Curiglia**, dove i nostri collaudati cuochi ci prepareranno polenta e ..... vieni a scoprirlo da te!!!

Ritrovo ore 7.15 in P.le Foresio, trasferimento con auto proprie al Pradeccolo, salita al Monte Lema e discesa sull'Alpone per il pranzo. Quote di partecipazione: Per i ragazzi iscritti al corso: gratuito; per gli altri ragazzi: euro 5,00; Adulti euro 15,00.

**Iscrizioni entro martedì 9 ottobre** presso gli accompagnatori. Vi aspettiamo numerosi.

PS: ci rimettiamo al buon cuore dei partecipanti per quanto riguarda torte e.... vino!!!

Gli accompagnatori.

per noi sempre dai ragazzi del soccorso alpino e della scuola di alpinismo, i quali con doti camaleontiche ci hanno preparato la cena, servito la colazione (con vero latte di mucca e non di "cartone"), coccolati e assistiti nei giochi di corde il giorno dopo. Dopocena ci siamo scaldati attorno a un bel fuoco e allo scendere del buio è avvenuta una suggestiva recita delle leggende del luogo con coreografie in costume organizzata dagli accompagnatori e ragazzi dell'AG Val di Scalve.

La domenica, dopo una lauta colazione come si diceva prima,

con latte appena munto e per chi voleva....polenta, siamo partiti alla ricerca del tesoro. Il percorso, in granparte fuori sentiero, (ci guidava solo la bussola e l'occhio attento di un accompagnatore per squadra) non era certo da sottovalutare, ma ancor più impegnative sono state le prove per guadagnare gli indizi per avvicinarci al famigerato tesoro.... Vi faccio un piccolo esempio.... Si copriva un tratto di percorso fino a una

stazione presidiata da un personaggio della leggenda, qui si doveva superare o una prova di abilità (esempio: ponte tibetano) o risolvere un indovinello (naturalmente in rima) del tipo naturalistico cioè prima dovevi capire cosa volevano e poi dovevi trovare cosa volevano (esempio: un rametto si abete bianco di 4 massimo 5 cm nascosto tra i rami di abete rosso, ma non te lo dicevano chiaramente, dovevi scoprirlo da solo!!!). Così di stazione in stazione, guadagnando o perdendo posizioni ci si avvicinava al tesoro.... Solo una squadra, la più veloce, è arrivata all'ultima stazione, dove ha letteralmente inciampato sul tesoro!!!! A questo punto vi chiederete.... Ma chi trovava il tesoro cosa vinceva? Ecco la risposta: Una squisita formaggella per ogni componente della squadra!!! Ma di Varese c'era qualcuno nella squadra vincitrice??? Certo che sì, c'era il nostro Gibi!!!

Ciao

Alla prossima avventura!!!



## gruppo senior



### La pagina di DvV

Ci siamo lasciati nell'ultimo notiziario con la cronaca delle gite eseguite durante giugno. Dunque, parliamo di luglio, agosto ed inizio settembre. In luglio c'è stato il tradizionale trekking fatto nelle Alpi Carniche. Non sono stato tra i partecipanti, ma ho sentito che tutto è andato bene. Subito dopo il trekking (19 luglio) siamo andati ai Laghi di Suretta sopra Splügen Dorf ed anche noi (Ellen, io, nostra figlia e tre nipotini) siamo stati tra i partecipanti (che erano tantissimi, più di sessanta!). La gita è stata molto bella, i laghi sono dei piccoli gioielli. L'escursione si è dovuta svolgere sotto la guida di un esordiente capo gita, Rodolfo Luraschi, che, purtroppo, è stato impossibilitato di partecipare per ragioni di salute. Rodolfo ha avuto l'ottima idea di farsi rappresentare dalla moglie, anche lei capogita esordiente, ma completamente all'altezza. Con decisione e rigore ha guidato i seniores per il paesaggio svizzero. Molto apprezzato è stata la presenza durante la colazione di un gruppo di musicisti locali che suonavano gli strumenti tradizionali, i corni alpini. Il coro del senior tacque, giustamente. La gita del 26 luglio si svolgeva anche in Svizzera, al Lago di Göschenen, un altro grande successo di partecipazione, pullman strapieno.

Il mese d'agosto è iniziato con la salita al Monte Generoso da Rovio, una gita con tutti maiuscoli, dunque una GITA. Eravamo relativamente pochi, diciassette, ma un gruppo "autoscelto" e molto omogeneo. L'itinerario era tosto, piccoli ripidi sentieri quasi senza segnalazioni e tutto questo ad un tiro di schioppo da casa nostra. Anche la discesa da Bellavista a Rovio richiedeva attenzione. Un esperto come il nostro Walter lo ha caratterizzato come "non banale" e questo dice tutto. L'unico tentativo di un partecipante di farsi male è stato quando Franca è inciampata traversando i binari della cremagliera.

Le altre due gite d'agosto, a Courmayeur e Alpe Devero, sono state cancellate per mancanza

d'iscrizioni. Su quest'argomento tornerò in uno dei prossimi notiziari. Settembre arrivò e siamo andati ancora una volta in Svizzera, in Val Onsernone. Per essere più preciso, eravamo in Val Vergeletto ed abbiamo fatto un bel anello via Alpe Arena ad Alpe Porcaresc. Eravamo in trentacinque e tutti contenti. Da segnalare con grande piacere, anche questa volta il capogita era esordiente e, per di più, femmina e brava. Luisa ci ha guidato con disinvoltura e decisione, è stato un vero piacere per tutti.

Daniel

### PROGRAMMA GITE

#### 30<sup>a</sup> GITA – Giovedì 4 ottobre Introbio – Val Biandino – Madonna della Neve (Valsassina)

*Ritrovo:* Piazzale Foresio, ore 6,15, partenza ore 6,30, rientro previsto ore 19,30 *Fermate:* Cimitero Belforte ore 6,40 *Mezzi di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa 1000 m *Tempo di percorrenza:* salita 2,30 ore, discesa 2 ore *Accompagnatori:* Giulio Brambilla *Quota:* € 14 (escluso assicurazione)

#### Descrizione itinerario

*Percorso in macchina:* Varese, Como, Lecco, Valsassina, Introbio

*Itinerario:* Escursione sotto l'ombra del Pizzo dei Tre Signori. Si parte da Introbio (600 m) ed entra nella Val Biandino. Sul comodo sentiero si raggiunge dopo due ore di cammino il Rifugio Bocca di Biandino (1500 m). Un altro mezz'ora è sufficiente per arrivare al Rifugio Madonna della Neve (1600 m).

#### 31<sup>a</sup> GITA – Giovedì 11 ottobre Stockalperweg, sentiero storico, dal Sempione a Gondo

*Ritrovo:* Piazza Foresio ore 6.45, partenza ore 7, rientro previsto ore 19,15. *Fermate:* Ferrovia Nord ore 7.10, cimitero Castronno ore 7,20 *Mezzo di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* discesa 1020 m *Tempo di percorrenza:* Totale 6-7 ore *Accompagnatori:* Franco Ricardi *Quota:* € 15 (più assicurazione)

#### Descrizione itinerario

*Percorso stradale:* Varese, Autostrada A4 e poi A26 nella direzione Nord, Domodossola, Sempione

*Itinerario:* Partenza a piedi dal vecchio ospizio prima del passo del Sempione, quota 1870 m. Si percorre l'antico sentiero Stockalper, tracciato nel 1600 e recentemente restaurato, utilizzato, prima dell'apertura della strada napoleonica, come collegamento tra il Vallese e l'Ossola. Tra prati e boschi si arriva al villaggio di Simplon Dorf, (1472 m) che si attraversa, prose-

guendo verso la località di Gabi (1240 m). Il sentiero prosegue percorrendo le strette gole di Gondo, passando dalla vecchia caserma, per arrivare al villaggio di Gondo (855 m) presso alla frontiera italiana, ove ci attende il pullman. Partenza prevista verso le ore 17.

#### 32<sup>a</sup> GITA – Giovedì 18 ottobre Museo dei Contrabbandieri e la Valle d'Intelvi

*Ritrovo:* piazzale Foresio ore 7,45, partenza ore 8; rientro previsto ore 18. *Fermate:* cimitero di Belforte ore 8,15 *Mezzo di trasporto:* auto. *Dislivello andata:* 350 m *Dislivello ritorno:* 350 m *Tempo di percorrenza:* Totale 4-5 ore *Accompagnatori:* Girola Giuliano. *Quota:* minima, da verificare.

#### Descrizione itinerario

*Percorso stradale:* Varese, Gaggio, Mendrisio, Campione d'Italia

*Itinerario:* raggiunta Campione d'Italia oltrepassare il Casinò, imboccare e seguire la Via Totone finché si supera la 3<sup>a</sup> galleria dove si posteggiano le auto. A sinistra troviamo la Via Pugerna punto di partenza della gita che con vari saliscendi ci porterà dapprima alle Cantine di Caprino e quindi alle Cantine di Gandria dove è ubicato il Museo Doganale Svizzero. Nella vecchia Caserma delle Guardie di Confine trasformata in un'esposizione interattiva nel 1994 potremo vedere pannelli doganali, cippi di Confine, materiale vario sulla storia della dogana dal 1850 al 1930; documenti riguardanti la Seconda Guerra Mondiale e al contrabbando e molti altri oggetti riguardanti frodi e traffico di droga.

#### 33<sup>a</sup> GITA – Giovedì 25 ottobre

Giro dei Sette Termini e Pian di Nave *Ritrovo:* Piazza Foresio ore 8,15, partenza circa ore 8,30 *Mezzo di trasporto:* auto e/o mezzi pubblici *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa circa 400 m *Tempo di percorrenza:* totale circa ore 4 *Accompagnatori:* Antonio Farè *Quota:* minima, da verificare

#### Descrizione itinerario

*Percorso stradale:* Varese, Ghirla, Marchirolo

*Itinerario:* Si tratta di un percorso ad anello con partenza da ed arrivo a Marchirolo (493 m). Si sale al Colle della Nave ed al Pian di Nave (813 m) per proseguire al Monte Sette Termini (930 m). Dettagli del giro saranno forniti al momento dell'iscrizione.

# gruppo MTB

14 ottobre 2007

## Giro dell'Alta Val di Muggio



Dopo la fatica del Monte Tamaro portata a termine da ben 16 intrepidi bikers, siamo arrivati all'ultima gita: il **giro dell'alta Val di Muggio** (tra Svizzera e Italia). Questo giro, a differenza del precedente, e' adatto quasi a tutti dato il dislivello non eccessivo e ai sentieri non troppo impegnativi.



**Ritrovo:** alle ore 08:30 presso l'edicola del Giaggiolo  
**Dislivello** circa 700 mt  
**Difficoltà** media  
**Per informazioni:** rivolgersi in sede CAI nella serata di venerdì o telefonare a Fabiano al n° 333 5652774.

*Ricordarsi che i partecipanti dovranno versare € 2,50 per l'assicurazione il giorno della gita.*

**Obbligatorio casco,** consigliati occhiali.  
**Tutti i partecipanti** sono tenuti al versamento di euro 2.50 per la **copertura assicurativa** con Agenzia convenzionata con il C.A.I. .



## Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703

### PRANZO SOCIALE e CASTAGNATA

Terminate le gite estive eccoci al consueto annuale appuntamento attorno al tavolo. Anche quest'anno ci recheremo nella località prefissata con il pullman o meglio i pullman. Sì, perché saremo numerosi e allegri come sempre ed al ritorno la "prova del "palloncino" sarà solo di competenza degli autisti dei pullman. Pertanto ci troveremo **Domenica 14 ottobre** alle ore 8,30 presso il P.le Gbianchi con destinazione **Santuario di Re-Santa Maria Maggiore in Val Vigezzo**. Il programma prevede dapprima la S.Messa presso il Santuario di Re alle ore 11 indi il pranzo al Ristorante "La Jazza" alle ore 12,30.

I nostri esperti hanno scelto un grande menù.

Costo compreso il viaggio in pullman: **Soci € 33 – non Soci € 36**. Per chi volesse partecipare con mezzi propri la quota di solo pranzo è di € 25.

**N.B.** Come ormai consuetudine le gentili signore sono invitate a preparare, in tale occasione, le sempre ottime ed apprezzate torte che parteciperanno al tradizionale concorso garantendo omaggi per tutte. Non mancherà la tradizionale lotteria con ricchi premi. Affrettatevi nelle iscrizioni perché non vorremmo tralasciare nessuno.

#### Antipasto

*Antipasto nostrano  
Cotechino caldo*

*Peperoni in bagna cauda*

#### Primi

*Risotto con funghi*

*Gnocchi verdi al gorgonzola*

#### Secondi

*Coscia di cervo con polenta*

*Scaloppine ai funghi*

*Formaggio*

#### Dessert

*Macedonia con gelato*

*Torta vigezzina*

#### Vini

*Barbera Monferrato*

*Pinot bianco*

*Acqua minerale*

*Caffè e... tante castagne*